



Comune di Settimo Milanese  
Provincia di Milano

**OGGETTO : PATTO INTERNO DI STABILITÀ 2009: ATTO DI INDIRIZZO**

Ufficio FINANZIARIO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Copia

**N. 196 del 15/09/2009**

**L'anno DUEMILANOVE, addì QUINDICI del mese di SETTEMBRE, alle ore 15.00, nella Residenza Comunale - P.zza degli Eroi 5, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.**

**Eseguito l'appello risultano :**

| Cognome e Nome             | Qualifica    | Presenze |
|----------------------------|--------------|----------|
| SACCHI Massimo             | SINDACO      | SI       |
| PROCOPIO Salvatore Lorenzo | VICE-SINDACO | SI       |
| BIANCHI Emilio             | ASSESSORE    | NO       |
| CIPRESSI Maria Giovanna    | ASSESSORE    | SI       |
| FUSARI Pietro Fabio        | ASSESSORE    | SI       |
| NARDI Vincenzina           | ASSESSORE    | SI       |
| SANTAGOSTINO PRETINA Sara  | ASSESSORE    | SI       |
|                            | ASSESSORE    | SI       |

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Sig. M. Guglielmini .

Riconosciuta valida l' adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **SACCHI Massimo** Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull' oggetto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
F.to Sacchi Massimo

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to M. Guglielmini

**OGGETTO : PATTO INTERNO DI STABILITÀ 2009: ATTO DI INDIRIZZO****LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

anche per l'anno 2009 il Comune di Settimo Milanese deve sottostare alle rigide regole del patto di stabilità contenute negli art. 77, 77bis e 77 ter del D.L. 112/2008, convertito il L. n. 133 del 6 agosto 2008, così come modificati da vari interventi normativi intervenuti nel corso sia del 2008 e sia del 2009, quali la L. 33 del 9 aprile 2009 di conversione con modificazioni del D.L. 10 febbraio 2009 n. 5, recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi;

- la sola scansione temporale delle modifiche intervenute ed il numero delle stesse lascia intendere la complessità e l'attenzione da parte di tutti i soggetti interessati, in modo particolare l'Anci, per il blocco che si è creato, nella realtà quotidiana, dei pagamenti alle imprese che hanno svolto lavori per gli enti locali;
- i Comuni sono l'unico comparto della Pubblica Amministrazione che ha tenuto sotto controllo la spesa corrente di funzionamento;
- i Comuni potrebbero contribuire a sostenere l'economia in un momento di forte crisi come l'attuale, contribuendo al sostegno dei lavori pubblici di piccola e media entità, con effetti anticiclici sull'economia locale e nazionale, con effetti positivi sull'occupazione delle imprese più deboli;
- il vincolo posto dal patto di stabilità sulla gestione di cassa è incoerente in quanto la modalità di costruzione dell'obiettivo assegnato a ciascun ente non tiene conto della circostanza che i pagamenti dei Comuni sono conseguenza necessaria degli impegni di spesa assunti per obbligazioni legittimamente perfezionate, anche negli esercizi precedenti, soprattutto in relazione alle spese di investimento;
- per l'attuazione delle opere pubbliche gli enti locali hanno impegnato nel rispetto della normativa vigente, le somme occorrenti e soprattutto perfezionando obbligazioni giuridicamente vincolanti con terzi soggetti, in particolare imprese fornitrici di lavori, beni o servizi;
- i continui cambiamenti della disciplina del patto e il passaggio dal criterio dei tetti di spesa a quello del saldo finanziario, calcolato in modo diverso a seconda degli esercizi, ha comportato seri problemi ai comuni, anche in relazione alla base di riferimento che, di volta in volta, viene presa in considerazione la spesa media di un periodo temporale precedente nel quale vigevano regole di spesa in relazione al patto di stabilità interno differenti;

Vista l'Ordinanza n.125/2009 con cui la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, rimette alla Corte Costituzionale il giudizio di legittimità costituzionale in relazione all'articolo 1, commi 681 e 683 della legge 27 dicembre 2006, n.296 per

rimodularne la disciplina al fine di rendere più flessibile l'utilizzo delle risorse proprie degli enti anche in accordo con il dettato Costituzionale.

Rilevato che l'aspetto più stringente che interessa l'intero territorio nazionale è, appunto, inerente alla limitazione esistente per i pagamenti riferiti al Titolo II della spesa, cioè i pagamenti per gli interventi infrastrutturali, le opere pubbliche e qualsiasi altra spesa di investimento e che il limite ai pagamenti esiste sia per la c.d. competenza (impegni e pagamenti effettuati nel 2009) che per i c.d. residui passivi (pagamenti 2009 su impegni effettuati negli anni precedenti)

Verificato che per il Comune di Settimo Milanese risulta particolarmente arduo il rispetto del vincolo posto ai pagamenti di conto capitale in quanto la necessità di spesa del corrente anno è influenzata da obblighi regolarmente perfezionati in anni precedenti, rilevabili anche dai seguenti dati di sintesi dell'andamento della massa dei residui:

|               | Residui passivi di conto capitale | Pagamenti di conto capitale |                |
|---------------|-----------------------------------|-----------------------------|----------------|
| Al 31/12/2005 | 6.488.202,23                      | 3.325.453,41                | Nell'anno 2005 |
| Al 31/12/2006 | 8.669.892,70                      | 2.092.564,28                | Nell'anno 2006 |
| Al 31/12/2007 | 8.318.806,72                      | 2.441.948,91                | Nell'anno 2007 |
| Al 31/12/2008 | 8.515.466,57                      | 2.298.005,56                | Nell'anno 2008 |

Dato atto che l'incremento del volume dei residui passivi al 31/12/2006 è riconducibile anche ad opere finanziate con mutui contratti a partire dalla fine dell'anno 2006, che stanno incidendo sull'attuale flusso di pagamenti ed evidenziato che l'assunzione di tali mutui era ed è perfettamente compatibile con il livello di indebitamento ammesso, tanto da avere un tasso di indebitamento di circa l'1,8% delle entrate correnti accertate contro il limite di legge del 15% (art. 204 del D.Lgs. 267/2000);

Valutato che l'ampliamento della possibilità di spesa attuato con l'art. 9 della L. 102/2009, di conversione con modificazioni del D.L. 78/2009 ammonta ad €. 332.752,27 (4% dei residui passivi di conto capitale al 31/12/2007), pur rappresentando un elemento positivo, non rappresenta un vantaggio significativo rispetto al volume dei pagamenti necessario ed è sostanzialmente ininfluenza;

Soppesato il rischio di maggiori esborsi che potrebbero derivare alle casse comunali dal continuo ritardo e/o impossibilità di effettuare i pagamenti inerenti il Titolo II della spesa a fronte dell'applicazione di interessi per ritardato pagamento;

Contrapposto tale rischio al peso delle sanzioni previste per il mancato rispetto del patto di stabilità che, se è pur vero che per l'anno 2007 le stesse non sono state applicate, sono così rilevanti da mettere in pericolo i futuri equilibri di bilancio e gestionali dell'ente esplicandosi nella riduzione massima del 5% dei trasferimenti statali, nella riduzione del 30% delle indennità degli amministratori, nel divieto di qualsiasi assunzione a qualsiasi titolo;

Rilevato inoltre che, nell'ambito del complesso degli elementi di criticità fin qui considerati, si inserisce anche l'articolo 9, comma 2 del decreto legge 1 luglio 2009, n.78 convertito nella Legge 102/2009, che impone al funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole del patto di stabilità;

Ritenuto di dover assumere il presente atto di indirizzo in ordine alla posizione che il Comune di Settimo Milanese intende mantenere nel contesto descritto ed alle conseguenti azioni che intende porre in essere;

**DELIBERA**

1. di prendere atto della criticità della situazione in cui i comuni si trovano ad operare con riferimento ai vincoli imposti dal patto interno di stabilità con riferimento all'incongruo vincolo di cassa fissato per i pagamenti in conto capitale;
2. di prendere atto della particolare, estrema difficoltà che caratterizza il Comune di Settimo Milanese, sopra rappresentata;
3. di esprimere, valutati i rischi delle possibili alternative, la volontà di esperire ogni azione volta al rispetto del patto di stabilità;
4. di stabilire che settimanalmente la Giunta comunale adotterà specifiche scelte di pagamento di spese in conto capitale, comunicandole per l'esecuzione al Coordinatore del dipartimento finanziario ed ai Coordinatori dei dipartimenti interessati alla gestione di spese in conto capitale;
5. di richiedere a detti coordinatori la predisposizione di relazioni settimanali, da sottoporre alla Giunta comunale, in ordine all'andamento delle entrate e delle spese di conto capitale;
6. di dichiarare il presente atto, con successiva unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.00 n.267.

IL PRESIDENTE  
f.to Sacchi Massimo

SEGRETARIO GENERALE  
f.to M. Guglielmini

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267, all' albo pretorio del Comune il giorno \_\_\_\_\_ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Mariagiovanna Guglielmini

dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

---

Copia conforme all'originale, ad uso amministrativo.

SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Mariagiovanna Guglielmini

Settimo Milanese, li \_\_\_\_\_

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 D. Lgs. 18/8/2000 n. 267)

Si dichiara che la seguente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D. Lgs 18/8/2000 n. 267 in data \_\_\_\_\_

F.to IL SEGRETARIO GENERALE